



L'ASSESSORE DAVID COSTA

— Riforma della pubblica amministrazione e nuovo contratto hanno svuotato gli uffici del personale di livello più basso: commessi, autisti, operai, custodi: e bisogna correre ai ripari

# Troppe promozioni, mancano i «soldati» Duemila Lsu lavoreranno per la Regione

**PALERMO.** La Regione alle prese con una rigida cura dimagrante si trova costretta ad aprire le porte ad oltre duemila Lsu. Paradossi della riforma

della pubblica amministrazione i cui effetti, combinati con quelli del contratto per i dipendenti firmato nella primavera scorsa, hanno lasciato gli uffici

privi dei dipendenti di qualifica più bassa: commessi, autisti, custodi, operai. Nelle nuove fasce "A" e "B", dal primo marzo prossimo, non ci sarà più nessuno. Seimila persone saranno promosse nelle categorie più elevate. Come riequilibrare un'amministrazione che assomiglierà a un'esercito con qualche generale, tantissimi colonnelli e nessun soldato semplice? Per capirlo, la giunta ha dato mandato a due «generali», il segretario di Palazzo d'Orleans Gaetano Scaravilli e il dirigente del dipartimento Personale Alfredo Liotta, di fare una verifica dei posti che resteranno scoperti nei vari assessorati.

Una ricognizione che sta partendo in queste ore, ma sulla base dei dati già disponibili negli uffici del Personale, l'assessore alla Presidenza, David Costa, è già in grado di anticipare per grossi numeri quelle che saranno le nuove esigenze di organico della Regione. Il ragionamento è il seguente: seimila, come detto, saranno i posti vacanti dopo le promozioni di massa. «Ma la nuova organizzazione degli uffici e il nuovo mansionario - dice Costa - ridurranno drasticamente il fabbisogno di personale nelle fasce più basse. Diciamo che avremo comunque bisogno di non meno di tremila persone».

Ma attenzione: il blocco delle assunzioni, stabilito con legge fino al termine del 2003, non consentirà di immettere in organico nuovi dipendenti a titolo definitivo. L'amministrazione sta pensando ad affidare all'esterno alcuni servizi: potrebbe rivolgersi a società private di autonoleggio per ottenere vetture e anche autisti, così come, nel quadro della legge Ronchey, i custodi di musei e monumenti potrebbero non essere li». Quali precari saranno impiegati? I Cobas, sigla sindacale che alla Regione conta più di duemila iscritti, chiede che si stabilizzino gli oltre mille Lsu che già lavorano nell'amministrazione per 20 ore a settimana, a ottocentomila lire al mese. «Hanno acquisito notevoli competenze - dice Marcello Minio, uno dei portavoce del sindacato - Credo sia utile valorizzarle». Su questo punto Costa è vago: «Vedremo, è prematuro parlarne. Innanzitutto, occorrerà attendere la relazione di Scaravilli e Liotta sulle reali esigenze dell'amministrazione».

**Il blocco delle assunzioni vieta però di immettere in organico nuovi dipendenti. L'ipotesi è di utilizzare lavoratori in «affitto» con società miste o di servizi**

Rimane una questione di fondo: la Regione che nel 2000 varò la riforma della burocrazia per snellire una macchina amministrativa che conta 17 mila dipendenti pensa già a rimpolpare l'organico. Quando l'esodo previsto di 4.500 persone è ancora all'inizio. Costa ammette: «Sì, affrontiamo contraddizioni ed emergenze, ma credo che bisogna andare avanti sulla strada intrapresa, perché comunque garantirà il contenimento dei costi. I prepensionamenti, è dimostrato dalle cifre, faranno risparmiare e quanto alle nuove immissioni in servizio, sono certo che impiegando gli Lsu, debitamente organizzati, la spesa per il personale scenderà al 50-60% di quello attuale».

EMANUELE LAURIA

## 1000 PROGETTI PER LO SVILUPPO DEL SUD

Regioni e programmazione europea:  
da Parco Progetti alla strategia comunitaria 2000-2006

Venerdì 14 dicembre 2001

Palazzo Biscari  
Via Museo Biscari 10/16 - Catania

Ore 9.00: Apertura dei lavori

Conduce Giovanni Pepi,  
Condirettore del "Giornale di Sicilia"

Sen. Enrico La Loggia,  
Ministro per gli Affari regionali

### RELAZIONI

Patti territoriali e programmazione  
negoziata

Assessore Salvatore Blasi  
Regione Basilicata

Politiche della Formazione con particolare  
riferimento all'area del sociale

Assessore Mariangela Bastico Regione  
Emilia Romagna

Sviluppo dei Progetti interregionali

Assessore Paolo Benespero Regione  
Toscana

Strategie per uno sviluppo del sistema  
integrato di orientamento

Assessore Guido Bonino  
Regione Liguria

Ore 11.30: Coffee break

Politiche attive del lavoro sul territorio

Assessore Alberto Guglielmo Regione  
Lombardia

### INTERVENTI

Dr.ssa Alessandra Russo, Dirigente coordinatore  
Regione Siciliana

Dr. Michel Laine, Commissione europea

Capo Unità Direzione generale  
Occupazione e affari sociali

Luigi Covatta,  
Presidente "Italia Lavoro"

Regione Siciliana  
Assessorato al Lavoro,  
previdenza sociale, formazione  
professionale ed emigrazione

Comune di Catania

On. Roberto Maroni,  
Ministro del Lavoro e politiche sociali

Ore 13.30: Colazione di lavoro

Ore 15.00: Sessione pomeridiana

### TAVOLA ROTONDA

Da "Parco Progetti" al protagonismo  
delle Regioni

Moderatore: Aldo Forbice, Vicedirettore  
Giornale radio RAI

### Introduce:

On. Avv. Raffaele Stancanelli

Sabato 15 dicembre 2001  
ore 9.30

Club della Stampa  
Palazzo Duchi di Misterbianco  
Viale Regina Margherita, 6  
Catania